

Foglio Informativo del Servizio/Prodotto

SCONTO DI PORTAFOGLIO

con la garanzia del "Fondo Di Garanzia per le PMI
(legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera "a")

Serie FI 0804

Condizioni praticate dal 01/03/2020

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Popolare del Lazio
Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - cap 00049 – Velletri (Roma)
Tel.: 06964401 – Fax: 069628054
e-mail: bplazio@bplazio.it / Sito internet: www.bplazio.it
Iscrizione albo delle banche autorizzate dalla Banca d'Italia n° 5237

Riferimenti del soggetto con cui si entra in contatto in caso di offerta fuori sede:

Nome e Cognome _____ Indirizzo _____
Telefono _____ e-mail _____

CHE COS'E' LO SCONTO DI PORTAFOGLIO

Lo sconto è il contratto con il quale la banca, previa deduzione dell'interesse, anticipa al cliente l'importo di un credito verso terzi non ancora scaduto, mediante la cessione, salvo buon fine, del credito stesso. L'operazione di sconto si sostanzia in un prestito monetario economicamente garantito dalla cessione di un credito; presupposto dello sconto è l'esistenza di un credito non scaduto del cliente scontatario verso terzi e funzione peculiare del prestito, che con lo sconto la banca fa al cliente, è quella di consentirgli la realizzazione anticipata del credito, mediante cessione pro solvendo di esso, ovvero mediante il trasferimento del titolo di credito in cui il credito stesso sia incorporato. Oggetto dello sconto possono essere crediti cartolari (cambiali, tratte documentate, ecc.), fatture commerciali, crediti non cartolari (semestralità e annualità dovute dallo Stato o da enti pubblici territoriali) oppure crediti incorporati in titoli di natura non cambiari.

CHE COS'E' LA GARANZIA DEL FONDO CENTRALE PMI (legge 662/96)

Il Fondo interviene su operazioni finanziarie, a favore di PMI, perfezionate da banche, intermediari finanziari "107", SFIS, SGR e Società di Gestione Armonizzate.

Il Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 23 dicembre 1996, n°662 costituito presso Medio Credito Centrale S.p.a, è uno strumento, nato per favorire l'accesso al credito delle PMI mediante il rilascio, a favore delle Banche e degli Intermediari finanziari (ex art. 107 del D. lgs. n. 385 del 1993), di **garanzie dirette, irrevocabili, incondizionate** ed escutibili "a prima richiesta", di cogaranzie, rilasciate in favore delle Banche congiuntamente a Confidi o agli altri Fondi di Garanzia, nonché di controgaranzie (sia "a prima richiesta" che sussidiarie) a favore dei Confidi o di altri Fondi di garanzia che prestano garanzie alle Banche.

Il Fondo di Garanzia, pertanto, si pone l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle PMI italiane concedendo una **garanzia pubblica** a fronte di finanziamenti concessi dalle Banche; l'impresa che necessita di un finanziamento può chiedere alla Banca di garantire l'operazione con la garanzia pubblica. L'attivazione di tale garanzia fornisce una parziale assicurazione dei crediti concessi; la Banca in caso di insolvenza dell'impresa è risarcita dal Fondo gestito da Medio Credito Centrale Spa. Sulla parte del credito garantito dal Fondo di Garanzia la Banca non può acquisire ulteriore garanzia reale, assicurativa o bancaria.

L'impresa che richiede l'accesso al credito con garanzia del Fondo deve essere in grado di rimborsarlo; pertanto, **deve essere economicamente e finanziariamente sana** sulla base di appositi modelli di valutazione all'uopo predisposti che utilizzano dati di bilancio (e delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi.

Possono essere garantite le imprese italiane che rispettano i parametri dimensionali delle PMI, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 e dall'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea: singolarmente o tra loro collegate e/o associate debbono avere meno di 250 occupati ed un fatturato annuo inferiore a 50 mln di euro o, in alternativa, il totale di bilancio deve essere inferiore a 43 mln di euro.

La Banca concede alle PMI richiedenti, finanziamenti sotto forma di finanziamenti ipotecari a medio e lungo termine con garanzia diretta del Fondo per finalità previste dalla normativa emanata dal Gestore – MCC con Disposizione Operativa pubblicata sul sito www.fondidigaranzia.it.

La copertura della garanzia diretta opera in funzione della tipologia dell'operazione e della ubicazione delle piccole e medie imprese, come previsto dal Fondo, e – allo stato - comunque non può superare l'80% dell'ammontare dell'operazione.

L'importo massimo finanziabile è sempre commisurato ai parametri valutativi della Banca anche tenuto conto della percentuale di copertura massima offerta dal Fondo di Garanzia; in ogni caso, l'importo massimo che può essere complessivamente **garantito** dal Fondo per ciascuna impresa beneficiaria non può superare il limite massimo di € 2.500.000.

L'intervento del Fondo di Garanzia può essere richiesto da parte della PMI anche per il tramite di Confidi e/o Consorzi e/o Consorzi di Garanzia (controgaranzia e/o garanzia indiretta); in tali casi, è previsto il pagamento di una commissione al Confidi e/o al Consorzio di Garanzia per il rilascio della garanzia.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito istituzionale del Fondo di Garanzia all'indirizzo <http://www.fondidigaranzia.it/>.

RISCHI TIPICI DEL SERVIZIO

Tra i principali rischi, va tenuta presente la possibilità di restituire le somme anticipate dalla banca, qualora il credito oggetto dello sconto non venga onorato.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

SCONTO DI PORTAFOGLIO

Tasso debitore annuo nominale
es: Euribor Marzo = -0,41%

Euribor 3 mesi + 4,00%
-0,41%+ 4,00% = 3,59%

SPESE E COMMISSIONI

Spese e commissioni richieste da Confidi

Invio estratto conto/Comunicazioni periodiche

	Area Metropolitana (AM)	Capoluogo di Provincia (CP)	Area extraurbana (EU)
fino a 3 fogli (costo comprensivo di IVA)	0,3504	0,5004	0,6004
da 4 a 9 fogli (costo comprensivo di IVA)	0,5704	0,8204	1,0704

Invio estratto conto/Comunicazioni periodiche online		Euro	0
Commissioni d'incasso per ogni effetto trattabile, nostre filiali o altre banche		Euro	6,26
Commissioni d'incasso per ogni effetto pagabile presso uffici postali		Euro	11,40
Maggiorazione, se non trattabile	max	Euro	1,38
Commissioni di presentazione		Euro	1,11
Giorni banca applicati sulle presentazioni di portafoglio			
- effetti a scadenza su nostra banca		gg	7
- effetti a scadenza altre banche / Uffici Postali		gg	15
- effetti a vista ns banca		gg	10
- effetti a vista altre banche / Uffici Postali		gg	15
- brevità ns sportelli		gg	12
- brevità altre banche		gg	20
Diritti di brevità (per ogni effetto)		Euro	3,33
Richieste d'esito (per ogni effetto) Sconto – salvo buon fine	max	Euro	8,85
Commissioni per ogni esito evaso		Euro	2,32
Commissioni su effetti richiamati		Euro	8,85
Commissioni per il ritorno di effetti impagati con spese (protestati) (min. EUR 8,85 - max EUR 28,49)		%	2,22
senza spese (insoluti)		Euro	8,85
disposizioni diverse su ogni singolo effetto, a qualsiasi titolo già negoziato (variazione di domiciliazione, incassi parziali)		Euro	10,33
Ritiro effetti per conto della clientela			
- scadenti su altre Banche		Euro	8,85
- scadenti su ns filiali		Euro	0
Spese di Istruttoria (max Euro 1.000,00)		%	0,37

Spese per Visure Immobiliari: la banca addebita mensilmente i costi sostenuti per le visure immobiliari necessarie per la valutazione della richiesta di affidamento e per la revisione annuale dello stesso. Detti costi verranno addebitati comprensivi di I.V.A. e saranno giustificati a richiesta del cliente.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale all'interno delle comunicazioni "Avvisi alla clientela" e/o sul sito internet della Banca www.bplazio.it nella sezione Trasparenza.

RECESSO E RECLAMI**Recesso dal contratto**

Si può recedere dal contratto, in qualunque momento, senza penalità e senza spese di chiusura dal rapporto

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

La banca provvederà a chiudere il rapporto contrattuale nel più breve tempo possibile, comunque non oltre 5 giorni lavorativi dalla richiesta del cliente.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, per lettera raccomandata A/R o per via telematica, inviandolo all'Ufficio Reclami della Banca Popolare del Lazio - Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 - Velletri (RM) - E-mail: bplazio@bplazio.it - ufficio.reclami@pec.bplazio.it, che provvederà a rispondere entro 30 giorni.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure rivolgersi presso gli sportelli della Banca Popolare del Lazio

Se sorge una controversia con la Banca/Intermediario, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca/Intermediario, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi a:

- Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, telefono 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it, oppure rivolgersi presso gli sportelli della Banca Popolare del Lazio.

LEGENDA

Cessione di credito	Contratto col quale un soggetto (cedente) trasferisce ad altro soggetto (cessionario) un credito vantato verso un terzo.
Cessione pro solvendo	Il cedente garantisce anche la solvenza (il pagamento) del debitore ceduto, con la conseguenza che il cedente stesso è liberato solo se il debitore ceduto abbia eseguito il pagamento.
Nota di Pegno	E' un documento rilasciato dai magazzini generali al depositante che attesta il possesso delle merci ed il diritto a ritirarle.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della relativa categoria, aumentarlo di un quarto a cui aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali
Interessi di mora	Interessi di mora: gli interessi di mora dovuti dalla parte finanziata in tutti i casi previsti saranno calcolati sulle somme dovute alla banca a titolo di capitale, interessi ed accessori, in misura pari al tasso medio risultante tempo per tempo dalla rilevazione - riferita alla categoria di appartenenza della presente operazione - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge 7.3.96, n. 108, aumentato della metà (cosiddetto "tasso soglia"), con conteggio giorni 365. Cfr. comunicazione alla clientela esposta in filiale. Su detti interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.